



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO
L'AQUILA

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", come modificato dal D.Lgs. 24 marzo 2006, n. 156, di seguito denominato Codice;

VISTO il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico così come modificato dal decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

VISTO il D.P.R. 2 luglio 2009, n. 91 "Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e riorganizzazione degli Uffici di direttiva collaborazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Abruzzo conferito al Dott. Fabrizio Magani con D.P.C.M. 18/11/2010;

VISTA la nota del 22 ottobre 2010 ricevuta il 26 ottobre 2010 con la quale l'Ente Agenzia del Demanio- Filiale Abruzzo ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Codice per l'immobile appresso descritto;

VISTO il parere della soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per l'Abruzzo espresso con nota prot. n. 15886 dell'1 dicembre 2010;

RITENUTO che l'immobile denominato Circolo Canottieri " La Pescara" sito in provincia di Pescara comune di Pescara, in Via Spalti del Re n° 1, distinto al C.F. al foglio 25 particella 275 subalterno 1, 2, 3, 4 e 5, confinante con la particella 14 e con Via Spalti del Re come dalla allegata planimetria catastale, presenta interesse importante ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato Circolo Canottieri " La Pescara" in Pescara , meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse importante ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO
L'AQUILA

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del Codice.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio secondo le modalità di cui al D.Lgs 104/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

L'Aquila 13 dicembre 2010
D.D.R. n. 254.

IL DIRETTORE REGIONALE
Fabrizio Magani



ificazione del Bene

Denominazione	CIRCOLO CANOTTIERI "LA PESCARA"
Provincia	ABRUZZO
Comune	PESCARA
Località	PESCARA
Cap.	65121
Nome strada	VIA SPALTI DEL RE
Numero civico	1

Relazione Storico-Artistica

L'attuale sede del circolo canottieri "La Pescara", fondato da un gruppo di soci nel 1924 che comprendeva anche Gabriele D'Annunzio in qualità di presidente onorario, fu realizzata in prossimità del ponte di ferro, sulla golena nord del fiume Pescara nella seconda metà degli anni trenta. Il nome del progettista è ignoto. L'edificio rimanda con immediatezza e purezza di forme al tema della nave-imbarcazione quale citazione erudita per una sede di un Circolo Canottieri. L'edificio ha subito numerosi interventi di adattamento con realizzazioni di superfetazioni che comunque non hanno dostrutto la struttura originaria, inglobata nelle aggiunte ed ancora leggibile in molte parti. Originariamente l'edificio era costituito da tre livelli. Il piano terra, corrispondente al livello della golena, era caratterizzato dalla presenza di pilotis liberi che sostengono il piano superiore corrispondente all'attuale livello di Via Spalti del Re; l'area già all'epoca risultava sopraelevata rispetto alla golena fluviale. Questo piano è stato pensato per ospitare sul lato a monte la segreteria e i servizi, e sul lato a valle un'ampia sala ad uso rimessa imbarcazioni e palestra, quest'ultima collegata al lungofiume con una rampa centrata sul lato corto, che permetteva di trasportare le imbarcazioni direttamente sulle sponde del fiume. Oltre questo livello, due terrazze/ponti di cui quella conclusiva concepita come una sorta di ponte di comando con torretta terminale. Altri rimandi diretti al tema dell'acqua e del mare sono rappresentati dagli oblò che caratterizzano le aperture del primo ponte, e dalle ringhiere dei ponti, attualmente ancora visibili nonostante le diverse aggiunte, che citano direttamente le ringhiere usate nei natanti. Il progetto originario ed effettivamente realizzato a metà degli anni trenta rappresenta pertanto un eccellente esempio di architettura moderna che declina temi affrontati in ambito culturale di respiro mondiale. E' sufficiente citare l'uso del cemento armato, dei pilotis e l'applicazione del principio di estrema flessibilità degli spazi per rimandare la formazione dell'ignoto architetto nell'ambito delle più avanzate vedute razionaliste, derivanti tutte dalle teorizzazioni di Le Corbusier pubblicate nel 1923. LO schema planimetrico è allungato ed accenna ad un interessante dialogo tra forme rettilinee e curve. I primi interventi che di fatto hanno dato via allo sconvolgimento della purezza espressiva dell'opera erano già presenti intorno agli anni 60, quando è documentata la chiusura del piano pilotis e la costruzione della tettoia in lamiera sul lato nord dell'edificio con l'intento di ricavare un altro ambiente di servizio. Anche il clinker è stato probabilmente agiunto durante questa fase di lavori con la finalità di minimizzare la necessità di opere di manutenzione ordinaria degli intonaci. La negazione totale dell'immagine che l'architetto voleva evocare è stata raggiunta con la chiusura delle terrazze realizzata con una brutta struttura in alluminio anodizzato per ricavarne un ristorante. Sul lato verso il fiume sorge una "baracca" in ferro e vetro con tetto in lamiera ad uso di bar a servizio della piscina, realizzata negli anni settanta a valle della sede e ora interrata dopo l'alluvione del Pescara del 1992. Negli anni, è certamente cambiato il anche il rapporto con il fiume: fino al 1970 circa i due lungo-argini a verde erano realmente vissuti come passeggiata, ed il rapporto tra l'oggetto, la funzione che qui vi si teneva ed il fiume era immediato. L'attività remiera poteva avere uno sfogo immediato sul fiume, mentre allo stato attuale delle cose una strada a scorrimento veloce ha creato uno iato di difficile soluzione. Rimane comunque il forte valore testimoniale dell'edificio sia sotto il profilo storico-artistico sia per la continuità d'uso che ha avuto, essendo l'attività dei canottieri mai cessata da quasi 90 anni. La società canottieri è la più antica società a sportiva di Pescara come d'altra parte questo edificio lo è tra quelli costruiti ad uso sportivo. Inoltre le superfetazioni che qui sono state succintamente descritte, sono state aggiunte alla

a mai sottrarre alcunché all'edificio. L'edificio originario è ancora nascosto sotto le aggiunte
che accurato potrà restituire la pienezza espressiva dell'opera. L'edificio ha quindi un interesse
a quanto sede della più antica società sportiva di Pescara, peraltro fondata anche dal poeta
e D'Annunzio, ed un interesse particolarmente importante sotto il profilo artistico ed
eterno, rappresentando un ottimo esempio di architettura moderna.

IL DIRETTORE REGIONALE

(Dr. Fabrizio Magani)



Indicazione del Bene

Ammirazione
zione
rovincia
Comune
Località
Cap
Nome strada
Numero civico

CIRCOLO CANOTTIERI "LA PESCARA"
ABRUZZO
PESCARA
PESCARA
PESCARA
65121
VIA SPALTI DEL RE
1

Planimetria Catastale

